

Nota Informativa Rischi NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 1 DI 14

Argomento:

NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI PER IL COMPLESSO IMPIANTISTICO ITFI - Bologna



CAMPO DI APPLICAZIONE

Trattamento Chimico Fisico Bologna (4)

Documenti di riferimento:

• EME-0053 - Piano di Emergenza impianto ITFI - Bologna

REV.	SINTETICO MODIFICHE			
2	Aggiornamento documento con introduzione Impianto SSL			
VERIFICA E APPROVAZIONE				
Funzione		Firma		
IMPIANTI RIFIUTI INDUSTRIALI		ROBERTO BOSCHI		
IMPIANTI CHIMICO FISICI		ONOFRIO DELL'ORTO		
	QUALITA' SICUREZZA AMBIENTE	NICOLETTA LORENZI		



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 2 DI 14

INDICE

reme	essa	. 3
De	escrizione del Complesso impiantistico	. 4
No	orme comportamentali	. 9
2.1	Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente	
HERA	Ambiente	9
2.4	Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti	10
	a a contract of the contract o	
2.6	Norme comportamentali generali - rispetto ambientale	12
No	orme comportamentali in caso di emergenza	13
Ре	ricoli e rischi presenti nel Complesso	13
Mis	sure di prevenzione e protezione	14
	De No 2.1 2.2 HER 2.3 HER 2.4 2.5 2.6 2.7 No Pe	Descrizione del Complesso impiantistico Norme comportamentali 2.1 Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente 2.2 Norme comportamentali generali – viabilità all'interno gli impianti HERAmbiente 2.3 Norme comportamentali generali – svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente 2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

ELENCO APPENDICI

APPENDICE A.1 Rischi presenti nelle aree dell'impianto di trattamento fanghi industriali

APPENDICE B.1 Rischi presenti nelle aree comuni di impianto

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1 Planimetria dei punti di rilievo fonometrico dell'impianto di trattamento fanghi industriali



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 3 DI 14

Premessa

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del complesso impiantistico della società HERAMBIENTE ubicato in via Shakespeare n. 29 a Bologna.

Esse rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAMBIENTE il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro sul quale sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare ed i DPI che il personale esecutore potrebbe utilizzare in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare, ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo) comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAMBIENTE relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 4 DI 14

1 <u>Descrizione del Complesso impiantistico</u>

SOCIETA'	HERAMBIENTE
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Ing. Claudio Galli
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	A. Impianto di trattamento fanghi industriali
SEDE DEL COMPLESSO	Via Shakespeare n. 29, 40128 Bologna

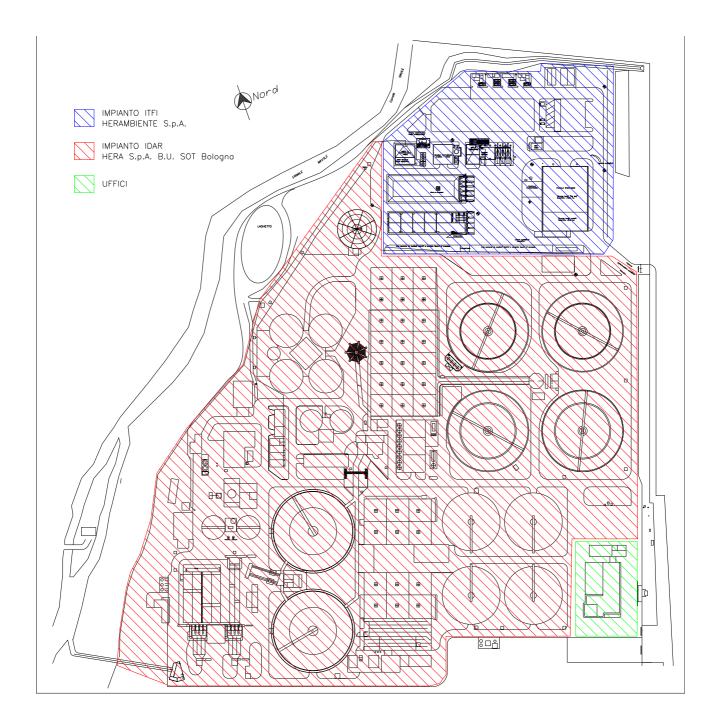
Il Complesso Impiantistico è servito da un Servizio Pesa, ubicato all'ingresso, e aperto dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

L'impianto non è presidiato nei giorni di sabato, domenica e festivi, salvo aperture straordinarie o in caso di intervento in reperibilità. Durante gli orari non presidiati da personale HERAmbiente è attivo un servizio di reperibilità effettuato dallo stesso personale di reparto.

Di seguito si riporta un estratto planimetrico con individuazione delle aree di impianto presenti nel sito.



Nota Informativa Rischi NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 5 DI 14



Oltre agli impianti HERAMBIENTE descritti nelle tabelle sottostanti, è presente presso il Complesso l'Impianto di Depurazione Acque Reflue della città di Bologna (IDAR), gestito da HERA S.p.A.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 6 DI 14

A. IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI INDUSTRIALI

L'impianto di trattamento fanghi industriali è suddiviso nelle seguenti linee di trattamento:

- linea di grigliatura, dissabbiatura e filtrazione idrodinamica;
- trattamento chimico-fisico/Fenton mediante chiari flocculazione, con vasca di interposizione finale:

Linea di grigliatura, dissabbiatura e filtrazione idrodinamica

La sezione di dissabbiatura è adibita al trattamento di rifiuti quali fanghi da pozzetti stradali, spurgo caditoie, rifiuti sabbiosi in generale, acque derivanti dal lavaggio ruote degli automezzi e fanghi da industrie alimentari. È composta di tre vasche di accettazione parallele con capacità pari a 15 m³ ciascuna e dotate di:

- Apposita piazzola di scarico per gli automezzi
- Coclea di estrazione sabbie;
- Pompa sommersa di sollevamento liquame;
- Sistema di lavaggio e fluidificazione delle sabbie per la separazione degli inerti dai fanghi organici
- Lancia con acqua industriale in pressione per il lavaggio delle cisterne;

Affinché il fenomeno di disidratazione possa naturalmente completarsi, i sacchi filtranti contenenti i rifiuti sabbiosi sono raccolti e collocati nell'apposito piazzale di disidratazione attiguo.

La sezione di grigliatura è adibita alla rimozione dei materiali grossolani flottanti presenti nei rifiuti quali, ad esempio, fanghi di spurgo delle fognature, fosse biologiche e di depuratori biologici, acque di lavaggio e lavorazione di prodotti alimentari, provenienti dalla sezione di trattamento, dei liquidi della dissabbiatura.

La sezione di grigliatura è composta di due impianti di micro grigliatura, ciascuno dei quali è dotato di:

- Cestello filtrante;
- Vasche di 1 m³;
- Coclea per il convogliamento del materiale grigliato.

Il residuo solido, una volta espulso dalla macchina, è raccolto in sacchi filtranti, in seguito collocati nell'adiacente piazzale per il completamento della fase di disidratazione.

La sezione di disidratazione è adibita ad affinare la separazione tra il solido e liquido, dopo aver attraversato la sezione di grigliatura, ed è composta da:

- Vasca di accumulo e omogeneizzazione
- Filtrazione idrodinamica
- Centrifuga
- Flottatore

La frazione liquida separata dai dissabbiatori e il liquame proveniente dalla grigliatura



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 7 DI 14

A. IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI INDUSTRIALI

confluiscono nella vasca di omogeneizzazione da cui, tramite pompe, è inviata alla sezione di disidratazione (impianto di filtrazione idrodinamica e centrifuga).

Il fango prodotto è scaricato in sacconi filtranti, che sono poi collocati nel piazzale adiacente per il completamento della disidratazione.

I liquami in uscita dalla filtrazione idrodinamica e centrifuga sono inviati in una vasca di accumulo e, da qui, inviati a un flottatore per togliere eventuali grassi e olii flottanti, per poi raggiungere la vasca d'interposizione finale.

Anche in questo caso il fango flottato è raccolto in sacconi filtranti e collocato nell'adiacente piazzale.

Impianto di trattamento chimico-fisico/Fenton

Il processo di trattamento chimico-fisico avviene all'interno di un capannone.

Le due sezioni di trattamento chimico-fisico sono:

- Fenton trattamento a ossidazione spinta per l'abbattimento di rifiuti ad alta carica biologica;
- Chiari flocculazione per liquami provenienti da sedimentazione primaria ed equalizzazione.

La sezione di trattamento chimico fisico per chiari flocculazione è suddivisa in tre linee ed è adibita al conferimento di tutti quei liquami che hanno bisogno di un trattamento chimico-fisico prima di essere inviati al trattamento biologico.

La sezione d'impianto è costituita dalle seguenti parti impiantistiche corrispondenti alle relative fasi di trattamento:

- Pre-stoccaggio preliminare;
- Sedimentazione primaria;
- Equalizzazione;
- Chiari flocculazione mediante uno stadio acido, uno stadio basico, una fase di sedimentazione, ispessimento e di accumulo del liquame chiarificato nella vasca d'interposizione finale, prima dell'invio al depuratore biologico delle acque urbane coinsediato (IDAR).

Quest'ultima sezione prevede le seguenti fasi di trattamento:

- Acidificazione;
- Alcalinizzazione;
- Flocculazione;
- Sedimentazione;
- Ispessimento;
- Filtro-pressatura.

Dopo le prime tre fasi di trattamento, è realizzata la separazione solido-liquido nei tre



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 8 DI 14

A. IMPIANTO DI TRATTAMENTO FANGHI INDUSTRIALI

sedimentatori provvisti, nella parte inferiore, di tramogge per la raccolta e l'addensamento dei fanghi di risulta.

Il fango sedimentato è inviato all'ispessitore, per un'ulteriore concentrazione, e in seguito pompato alla sezione di filtro-pressatura.

Una volta trattato, il refluo è stoccato nella vasca d'interposizione finale in attesa dell'esito dei controlli analitici effettuati dal presidio laboratorio chimico prima dell'invio all'Impianto Depurazione Acque Reflue.

Nei pressi dell'ingresso impianto sono inoltre presenti container prefabbricati adibiti a deposito campioni ed esecuzione test/analisi.

B. AREE COMUNI DI IMPIANTO

All'interno del Complesso Impiantistico sono presenti aree e servizi comuni, di seguito riassunti:

- area ingresso e uffici, aree adibite ad aree verdi
- pesa
- viabilità interna

L'ufficio pesa, localizzato all'ingresso del sito, è situato all'interno di un edificio disposto su due piani. L'attività ivi svolta è gestita da personale di HERAmbiente. Nella stessa palazzina sono ricavati, al piano terra, gli spogliatoi e i servizi (docce, bagni), che sono utilizzati sia dal personale Hera sia dal personale HERAmbiente.

Al piano primo si trovano gli uffici di Hera e gli uffici di HERAmbiente, all'interno dei quali vengono svolte le attività funzionali agli impianti localizzati presso il sito.

Sono presenti impianti elettrici, di riscaldamento, igienico sanitario e climatizzazione.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 9 DI 14

2 Norme comportamentali

2.1 Norme comportamentali generali – ingresso presso gli impianti HERAmbiente

- 1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
- 2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
- 3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
- 4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
- 5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
- 6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
- 7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
- 8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

2.2 Norme comportamentali generali – viabilità all'interno gli impianti HERAmbiente

- 9. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
- 10. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
- 11. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transiti a piedi nelle aree di circolazione interna.
- 12. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
- 13. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 10 DI 14

2.3 Norme comportamentali generali – svolgimento di attività presso gli impianti HERAmbiente

- 14. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
- 15. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
- 16. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
- 17. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:
 - indumento/gilet ad alta visibilità;
 - scarpe di sicurezza;
 - altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito o nel permesso di lavoro.
- 18. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
- 19. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

2.4 Norme aggiuntive per i soggetti conferenti rifiuti

- 20. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
- 21. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
- 22. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
- 23. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure.

Divieti:

- 1. È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
- 2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
- 3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
- 4. È vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
- 5. È vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
- 6. È vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020

PAG. 11 DI 14

- 7. È vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
- 8. È vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
- 9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
- 10. È vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
- 11. È vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
- 12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
- 13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
- 14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
- 15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
- 16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
- 17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
- 18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
- 19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

2.5 Norme comportamentali generali - visitatori

- 1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
- 2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
- 3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020

PAG. 12 DI 14

2.6 Norme comportamentali generali - rispetto ambientale

Aspetto	Norme comportamentali	
Ambientale		
Emissioni	È responsabilità della ditta:	
atmosferiche	·	
	secondo quanto previsto dalla normativa vigente;	
	- comunicare al Responsabile Impianto eventuali emissioni prodotte durante la	
	lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo	
	dopo specifica autorizzazione.	
Scarichi	È vietato:	
Idrici	- introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere	
Tarror	raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta	
	stessa.	
	In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali	
	inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali,	
	la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il	
	materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile	
	Impianto.	
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve	
Rumore		
	garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature	
Castanas	particolarmente rumorose.	
Sostanze	La ditta deve:	
pericolose	- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle	
	lavorazioni e comunicare al Responsabile Impianto le aree di stoccaggio	
	provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione	
	dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa	
	autorizzazione.	
	- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni	
	necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.	
	- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi	
	delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste	
	nell'etichetta stessa.	
	- Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la	
	normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per	
	il trasporto in ADR	
	- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a	
	procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare	
	tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente	
	disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Impianto.	
Gestione	- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere	
Rifiuti	svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.	
	- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di	
	pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio aree di deposito temporaneo, ecc).	
	- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati	
	all'interno del sito.	
Gestione	- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere	
risorse	autorizzazione al Responsabile Impianto.	
idriche ed	- La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.	
energetiche		
I		

2.7 Collaborazione con i lavoratori del committente

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Impianto.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 13 DI 14

3 Norme comportamentali in caso di emergenza

In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal Piano di Emergenza, che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa.

Oltre a quanto previsto dal piano di emergenza consegnato, si precisa che:

- In caso di AVARIA del proprio mezzo sulla viabilità dell'impianto, il conducente deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente.
- Devono essere adottate le misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

4 Pericoli e rischi presenti nel Complesso

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di lavoro.



NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0015 Rev 2 del 10/11/2020 PAG. 14 DI 14

5 <u>Misure di prevenzione e protezione</u>

Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto devono indossare gli indumenti di lavoro.

All'ingresso di ogni area di lavoro sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. che è obbligatorio indossare (es. elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.).

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso almeno dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o sulle specifiche procedure operative.

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
- scarpe antinfortunistiche;
- giubbino/gilet ad alta visibilità;
- guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
- facciale filtrante FFP3;
- semimaschera filtrante almeno FFABEK1P3
- otoprottetori, per la protezione dall'esposizione al rumore.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nell'**Appendice A** del presente documento.